

CARATTERISTICHE DELL'AREA E DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Ubicazione

L'area non dovrà essere ubicata:

- a) in aree soggette a vincolo paesistico ed archeologico ai sensi e per gli effetti del D.Leg.vo 42/2004 e s.m.i.;
- b) nei parchi e nelle aree naturali protette, istituite ai sensi delle leggi nazionali e regionali oltre che nelle aree soggette all'uso civico e già disciplinate dalla L.R. 17 marzo 1981, n. 11 e s.m.i.;
- c) nelle zone di tutela assoluta e nelle zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Leg.vo 258/2001 e s.m.i.;
- d) nei siti di interesse comunitario (S.I.C.), nelle zone di protezione speciale (Z.P.S.);
- e) in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni.

Dotazioni minime

L'area dovrà essere provvista di:

- a) adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne;
- b) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
- c) settore di conferimento impermeabile e dotato di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- d) Platee di stoccaggio realizzate su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.
- e) aree confinate, per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, protette dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura.
- f) adeguato sistema di raccolta dei reflui; ogni sistema dovrà terminare in pozzetti di raccolta a tenuta di idonee dimensioni, il cui contenuto dovrà essere avviato agli impianti di trattamento;
- g) idonea recinzione.

Documentazione da produrre

L'offerta di disponibilità dovrà contenere, tra l'altro:

- a) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, nella quale si attesti la sussistenza dei requisiti tecnici indicati in premessa ed, in particolare, l'inesistenza dei vincoli idrogeologici e paesaggistici, l'agibilità, la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- b) Conformità alle norme per la sicurezza degli impianti di cui al D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;
- c) Certificazione prevenzione incendi CPI rilasciata dai Vigili del Fuoco ai sensi del D.M. n.92/1988;

- d) Rappresentazione grafica, datata e firmata, in scala 1:100, dell'impianto industriale comprensiva di piante, prospetti e sezioni; planimetria catastale con relativa visura catastale.
- e) In caso di imprese/società: certificato della CCIAA di data non anteriore a 6 mesi con nullaosta antimafia;
- f) In caso di persona fisica: certificato casellario giudiziale e carichi pendenti;
- g) Offerta economica per l'affitto mensile per una durata di 6/12 mesi ed eventuale disponibilità alla vendita mediante diritto di opzione da far valere nel periodo di affitto

Titoli preferenziali

Costituiranno titoli preferenziali in sede di valutazione dell'offerta la disponibilità in loco di:

- a) Fornitura di acqua potabile ed energia elettrica;
- b) Impianto di illuminazione esterna;
- c) Un impianto di pesatura certificato;
- d) Locale spogliatoi e relativi servizi igienici;
- e) Un ufficio dotato di attrezzature informatiche;
- f) Locale guardiania;
- g) Impianto di videosorveglianza.